

## Libraries for literacies: futuri, biblioteche e alfabetizzazioni necessarie in un convegno internazionale a Orvieto

Antonella Lamberti

Una sinergia virtuosa ha reso possibile gli scorsi 6 e 7 settembre, nella splendida città di Orvieto, l'iniziativa internazionale denominata *Libraries for Literacies*<sup>1</sup> che si è svolta presso la Nuova Biblioteca Pubblica Luigi Fiumi.



L'evento è stato organizzato in occasione della Giornata internazionale per l'Alfabetizzazione, sotto l'egida della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco, e ha previsto il Mid Term Meeting della IFLA Literacy and Reading Section (di cui fanno parte le

1 [https://www.regione.umbria.it/documents/18/2290462/LIBRARIES\\_FOR\\_LITERACIES\\_brochure\\_web\\_ita\\_compressed1.pdf/90ae34ba-6ac6-4b51-a83b-d71bb4d0a51d](https://www.regione.umbria.it/documents/18/2290462/LIBRARIES_FOR_LITERACIES_brochure_web_ita_compressed1.pdf/90ae34ba-6ac6-4b51-a83b-d71bb4d0a51d)

colleghe italiane Olimpia Bartolucci<sup>2</sup> e Simonetta Pasqualis), un seminario in occasione dei 25 anni di Nati per leggere Umbria e un convegno multidisciplinare a cui hanno preso parte rinomati esperti di varie aree scientifiche per riflettere sul ruolo delle biblioteche per favorire e promuovere nuove *literacy* in vista delle grandi sfide della nostra epoca che ci mettono a dura prova.

L'iniziativa, ricca di molteplici contenuti e accessi al tema principale, è stata resa possibile grazie all'attiva collaborazione e cooperazione tra l'IFLA Section Literacy and Reading, la Regione Umbria, il Comune di Orvieto, l'Associazione Italiana Biblioteche Sezione Umbria, la Commissione Nazionale AIB Biblioteche Pubbliche, l'Associazione Culturale Pediatri Umbria e le USL umbre.



Nella giornata del 6 settembre diversi interventi hanno evidenziato come le esperienze precoci modellino le traiettorie neuro-evolutive e come i primi 1000 giorni di vita del

---

<sup>2</sup> Responsabile Sezione Biblioteche e archivi storici, editoria e patti per la lettura, welfare culturale Regione Umbria

bambino siano cruciali e di importanza strategica per porre le basi per lo sviluppo e per la salute nell'intero arco della vita.

Ad aprire i lavori del Seminario dedicato ai 25 anni di Nati per Leggere Umbria, un'affascinante relazione sullo sviluppo del cervello predittivo a partire dai piccolissimi tenuta dal Prof. Giovanni Mento<sup>3</sup>, tra i primi a indagare sul tema<sup>4</sup>. Sono seguite una relazione del pediatra Sandro Bianchi su ambiente e primi 1000 giorni, con un focus sugli effetti delle esposizioni ambientali sulla salute dei bambini e sull'efficacia dei possibili interventi di prevenzione della salute implementabili dalle famiglie e dalle istituzioni, e un intervento della professoressa Moira Sannipoli sulle competenze di *emergent literacy*, definite come l'insieme di abilità, conoscenze e attitudini che costituiscono i presupposti della capacità di leggere e scrivere.

Alcuni dei membri della Sezione IFLA hanno poi offerto una panoramica internazionale di buone pratiche di promozione della lettura per la fascia d'età 0-6 anni. Rashidah Bolhassan, giunta dalla Malesia, ha portato una testimonianza di salvaguardia dell'eredità culturale attraverso la *literacy* precoce, Adriaan Langendonk dall'Olanda ha parlato del programma *Bookstart* nel suo paese e dell'approccio delle famiglie alla *literacy* e Maria Ponomarenko, dalla Russia, ha raccontato di buone pratiche di lettura ad alta voce ai bambini in lingue straniere.

Alla fine, ma non meno importante, è arrivata la testimonianza a più voci dell'esperienza di Nati per leggere a Orvieto<sup>5</sup>, attraverso le voci di rappresentanti della Biblioteca, dell'Ufficio Servizi Scolastici del Comune e del Consultorio familiare. Un esempio che, nella semplicità del racconto, ha restituito una pratica di grande valore per l'apprezzabile modalità collaborativa e l'azione congiunta di enti e istituzioni diverse il cui obiettivo condiviso ha prevalso permettendo loro di cooperare e raggiungere risultati importanti.

---

3 Professore Associato di Neuropsicologia dello Sviluppo Università degli Studi di Padova, Responsabile NeuroDev Lab

4 I risultati della ricerca sono stati pubblicati su Scientific Reports <https://www.nature.com/articles/s41598-022-17273-1>

5 La biblioteca pubblica di Orvieto ha realizzato la prima *best practice* NpL umbra: la prima 'Rete NpL' partecipata da famiglie, pediatri, ostetriche, bibliotecari e volontari. Nel 2004 il risultato di questo lavoro è stato registrato in un DVD dedicato al progetto e distribuito dall'Associazione italiana biblioteche con il titolo *La magia di un vascello veloce*.

Nell'assolato tardo pomeriggio, mentre le volontarie lettrici di Nati per Leggere leggevano ai bambini e alle bambine in alcuni degli angoli del bel terrazzo-giardino panoramico della biblioteca, una grande torta a forma di numero 25 ha completato il quadro d'insieme, mentre famiglie, relatori, bibliotecari, organizzatori e amministratori concludevano così la giornata di lavori tra brindisi e scambi di esperienze e contatti, prima di uscire nella tiepida serata orvietana a godere delle splendide prospettive di strade, vicoli, palazzi e della celebre e sempre sorprendente Cattedrale.



Dopo la celebrazione dei 25 anni e i racconti delle esperienze locali e internazionali, la seconda giornata, dal titolo: *How libraries enhance new forms of literacy*, è stata il momento dello sguardo sul futuro.

Le biblioteche sono chiamate a promuovere attivamente nuove forme di alfabetizzazione e a sostenere le azioni delle loro comunità, è stato ricordato nell'intervento introduttivo della moderatrice Olimpia Bartolucci, e per sviluppare conoscenze utili ad affrontare i possibili scenari futuri è necessario che i bibliotecari sviluppino nuovi saperi e si confrontino, in un continuo dialogo, con esperti, ricercatori e scienziati. Di fronte ai cambiamenti in atto e alle

problematiche globali quali emergenza climatica, disinformazione e disuguaglianze, le biblioteche hanno il dovere di prepararsi e preparare la comunità ad affrontare il futuro, anzi, i 'futuri'. Come infatti ha spiegato il professor Roberto Poli, della Cattedra Unesco di Trento sui Sistemi anticipanti, occorre un'alfabetizzazione ai 'futuri', che sono molteplici. Mai come adesso il cambiamento è stato così veloce e mai così grande l'incertezza nei confronti del futuro. Anche l'invecchiamento della popolazione al quale stiamo assistendo non ha precedenti nella storia dell'umanità. Se si parlasse di un solo futuro questo significherebbe implicitamente che la strada è già tracciata, mentre dobbiamo invece preparare le persone ad affrontare i futuri possibili rendendole capaci di comprendere quanto accade, affinché possano giocare un ruolo consapevole e attivo nelle importanti decisioni che ci saranno da prendere.

Ben Lee, Direttore di Shared Intelligence<sup>6</sup>, in collegamento da Londra, ha parlato del grande lavoro e sforzo delle biblioteche per comprendere come agire per il meglio di fronte alla velocità di tali cambiamenti. L'idea è che, come accade per il tempo meteorologico, che non possiamo controllare ma possiamo anticipare, nello stesso modo le biblioteche possano attrezzarsi per combattere la sensazione e l'inquietudine dell'incertezza incombente ed essere in grado di interpretare cosa accade, fornendo per questo strumenti adeguati alla comunità.<sup>7</sup>



6 <<https://sharedintelligence.net/>>

7 A questo indirizzo si può scaricare il rapporto, voluto dal CILIP: *Come rain or shine : Preparing public libraries for the future in an age of uncertainty*, a report for CILIP by SHARED INTELLIGENCE <<https://www.cilip.org.uk/page/come-rain-download>>

Si è parlato anche di Intelligenza Artificiale, di alfabetizzazione al cambiamento climatico, di *Health literacy* e *Health humanities* in biblioteca, di competenze di lettura a partire dalle indagini internazionali su larga scala e di politiche nazionali per la *reading literacy*. Attenzione si è posta sulla necessità di rafforzare la rete tra le biblioteche scolastiche e quelle pubbliche per favorire tali apprendimenti e sul ruolo che possono svolgere i Patti per la lettura. Il convegno si è concluso con un intervento del professor Carlo Nofri, portavoce del Coordinamento nazionale delle Città Unesco dell'Apprendimento, sul tema delle *Global network* delle *learning cities*. Il *network*, istituito a partire dal 2015, oggi conta 356 città in 79 Paesi e si pone l'obiettivo di «costruire città sane e resilienti attraverso l'apprendimento permanente»<sup>8</sup>, ovvero città consapevoli, dove e i cittadini che acquisiscono nuovi saperi e abilità in contesti molteplici sono meglio equipaggiati per adattarsi ai mutamenti sociali e ambientali.

In sintesi, l'iniziativa *Libraries for Literacies* è stata un'occasione preziosa di riflessione sulle potenzialità delle biblioteche per governare l'incertezza del futuro e per agire positivamente sulla comunità e ha rappresentato un vitale momento di condivisione di intenti tra ricercatori e bibliotecari.

Molte sono state le informazioni scientifiche, i dati forniti e gli spunti per approfondimenti da proseguire.



<sup>8</sup> Dichiarazione di Yeonsu per le Learning Cities:

<<https://www.unesco.it/wp-content/uploads/2016/10/Dichiarazione-di-Yeonsu-italiano.pdf>>

Numerosi i *feedback* positivi ricevuti in merito all'organizzazione del convegno, che prevedeva sia interventi da remoto che in presenza, sia in italiano che in inglese. La cura di ogni aspetto, dalla traduzione simultanea, all'accoglienza e ospitalità per i numerosi relatori e per i partecipanti è stata importante non meno dei contenuti offerti e non è mancata l'offerta di momenti gradevoli di ristoro, convivialità e scoperta del territorio.

Anche sotto questo aspetto la collaborazione tra soggetti diversi, la rete tra enti e persone lungimiranti e motivate hanno permesso di rendere più piacevoli, e quindi più efficaci, tali preziose disseminazioni e scambi di competenze e buone pratiche.

Antonella Lamberti

Bibelot  
IFLA Women Information and Libraries Special Interest Group

[antonella.lamberti@aib.it](mailto:antonella.lamberti@aib.it)